

Volontariato, dall'anno prossimo obbligo del bilancio di missione

ROMA. Dal 2009 ci sarà l'obbligo per tutte le organizzazioni di volontariato (Odv) del bilancio di missione, le cui linee guida sono state proposte ieri dal Coordinamento nazionale centri di Servizio per il Volontariato (Csv.net), l'Istituto di Ricerche Educative e Formative (Iref) e la Fondazione Europa Occupazione e Volontariato (Feo-Fivol). Obiettivo di queste associazioni promotrici è aiutare le Odv a rendere sempre più efficace e trasparente la loro azione e facilitare anche l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati. Il bilancio sociale è l'analisi che un'organizzazione di pubblica utilità fa delle azioni intraprese in un anno per rispondere alla propria «mission» e per valutarne l'efficacia; inoltre, con questa

iniziativa può comunicare la qualità degli interventi e la buona gestione delle risorse ai propri stakeholder, ovvero i propri «portatori di interesse». I centri di servizio per il volontariato fin dal 2002 puntano a

Impegno
delle associazioni
per maggiore
trasparenza

incrementare l'utilizzo del bilancio sociale da parte delle Odv. Attualmente, però, solo il 17,8% delle Odv usa questo strumento, mentre il 52% è interessata a utilizzarlo e il 67% ne vuole sapere di più. Il 43% delle 360 Odv che hanno

partecipato alla ricerca dichiarano che il principale vantaggio derivante da questo strumento è il miglioramento della gestione interna dell'organizzazione, anche se in termini di strategie e di coinvolgimento del personale.